

Giornale di Sicilia 29 Aprile 2009

Non agevolò Cosa nostra. Arena va ai domiciliari

Il tribunale del riesame concede i domiciliari a Salvatore Arena, ex presidente del Villabate calcio, arrestato il 27 febbraio con l'accusa di fittizia intestazione di beni, aggravata dall'agevolazione di Cosa Nostra. Il collegio presieduto da Fabio Pilato, a latere Gaetano Scaduti e Marco Gaeta, ha ritenuto insussistente l'aggravante e circoscritto le esigenze cautelati al pericolo di inquinamento delle prove. È per questo che i giudici hanno accolto il ricorso dei difensori di Arena, gli avvocati Salvo Priola e Ninni Reina, che avevano impugnato un provvedimento negativo del gip Pasqua Seminara.

L'indagine, condotta dai carabinieri del Comando provinciale, riguarda una serie di infiltrazioni e «cointeressenze» tra aziende che gestiscono scommesse e le famiglie mafiose di Villabate. Arena fu arrestato assieme al figlio Marco e al genero Giampiero Alaimo, ai quali, secondo l'accusa, avrebbe fatto intestare un'agenzia di scommesse, la «Intralot» di Villabate, ritenuta di proprietà, di fatto del capomafia Giovanni D'Agati. Marco Arena e Alaimo, difesi dall'avvocato Priola, erano però stati scarcerati dal riesame per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. Ora il riesame, nella motivazione scritta dal presidente Pilato, ha escluso che Arena padre avesse voluto favorire l'associazione mafiosa. Secondo i giudici l'indagato ebbe contatti non con diversi elementi delle cosche, ma solo con D'Agati. Il tribunale scrive che «non si può affermare che l'ex presidente del Villabate abbia agito rappresentandosi la caratura mafiosa di D'Agati e nello specifico proposito di agevolare l'organizzazione mafiosa». A spingerlo ad avviare i contatti, sostiene il presidente estensore, potrebbe essere stato «il semplice proposito di trovare una sistemazione lavorativa a persone a lui vicine (figlio e genero)». La difesa punta ora a dimostrare l'insussistenza del reato di intestazione fittizia di beni «semplice».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS